



SAN FRANCESCO
COMUNITÀ PROTETTA MEDIA ASSISTENZA

ASSOCIAZIONE “SAN FRANCESCO”

Via Prealpi, 1/A – 20834 Nova Milanese (MB)

www.cpmsanfrancesconova.it

1^a stesura: 01 settembre 2019
Agg.to 11/2020
Agg.to 17/05/2021
Agg.to 01/01/2022
Rev. 04/04/2022

Regolamento interno della comunità psichiatrica CPM “San Francesco” – Nova Milanese

Consenso Informato

Qui di seguito sono esposte alcune informazioni e regole riguardanti l'organizzazione del programma ed il regolamento della struttura residenziale che il paziente ed i familiari/rappresentanti legali (tutore, curatore o amministratore di sostegno) devono leggere con estrema attenzione e sottoscrivere.

Il paziente accetta volontariamente il programma riabilitativo residenziale della durata variabile stabilita dall'equipe.

Il presente Regolamento norma a livello generale i rapporti tra l'utenza e il nostro servizio, e si pone a garanzia di una reciproca correttezza nella convivenza, del rispetto del nostro stile di accoglienza e della effettiva erogazione delle prestazioni di seguito indicate.

Per questo motivo la Comunità si impegna a consegnarne una copia all'ospite che dovesse farne richiesta di ingresso nella struttura, e chiede che tale copia venga restituita firmata per presa visione e accettazione al momento dell'ingresso.

*** REGOLE DI VITA RESIDENZIALI ***

Le regole sono:

- * L'espressione dello stile di vita che caratterizza questa struttura;
- * Uno strumento che consente di convivere in maniera ordinata all'interno della comunità, nel rispetto di sé, degli altri e della realtà che ci circonda

Regole fondamentali:

1. Ogni paziente si impegna a prendersi cura della propria salute e ad evitare comportamenti autolesivi.
2. Durante la permanenza nella residenza non è permesso fare uso di sostanze stupefacenti, alcool, o farmaci psicotropi. Potranno essere effettuati controlli urinari e/o ematici. Tutti i farmaci vanno assunti solo sotto controllo medico e vengono somministrati dagli infermieri compresi gli integratori alimentari.
3. Qualora si creassero delle situazioni di grave violazione del regolamento (vedi punti 1 e 2) da parte degli ospiti, l'equipe curante ha facoltà in qualsiasi momento di sospendere il trattamento ed allontanare il paziente accordandosi con i servizi invianti/ i familiari/ i rappresentanti legali.
4. Al momento dell'ingresso, gli operatori preposti all'accoglienza verificheranno insieme all'ospite il contenuto degli effetti personali, al fine di evitare che vengano introdotte sostanze che violino il regolamento quali: farmaci, cibo, alcool e/o prodotti contenenti alcool, detersivi, stupefacenti, oggetti taglienti;
5. La partecipazione alle attività del programma e ai vari incontri di gruppo, scandiscono i ritmi della vita comunitaria. L'equipe di riferimento decide l'inserimento graduale nelle attività terapeutiche.
6. Durante il trattamento ogni paziente deve fare riferimento all'equipe per ogni problema e, in particolare, all'educatore per quanto riguarda l'organizzazione quotidiana della giornata, al medico per i problemi di tipo medico, all'infermiere per ogni problematica di tipo infermieristico.

7. Durante la fase di trattamento potranno essere somministrati test valutativi\diagnostici. I test come tutto il materiale raccolto nelle varie fasi sarà tutelato e custodito secondo la normativa vigente in fatto di privacy.

8. I pasti sono una parte importante del percorso di cura, della vita comunitaria e della sua convivialità. Gli ospiti sono invitati a presentarsi in sala pasto con puntualità; sono inoltre invitati a concludere i pasti negli orari stabiliti dalla struttura.

Regole generali:

9. Non è consentito uscire dalla struttura senza il consenso dei sanitari. L'ospite resta libero di interrompere il programma terapeutico in corso concordando ciò con gli operatori.

10. Qualsiasi allontanamento non concordato viene ritenuto un abbandono del programma, a cui faranno seguito tutte le procedure previste dalla legge, informando tempestivamente sia i servizi invianti che i famigliari o i rappresentanti legali (curatore, tutore o amministratore di sostegno).

11. Gli ospiti possono consegnare il proprio denaro agli educatori che lo conservano in cassaforte. Il denaro verrà consegnato dagli educatori e sarà utilizzato per acquisto farmaci, acquisto generi personali e per le uscite. All'ingresso vengono inoltre richiesti dalla Direzione Amministrativa euro 200,00 come deposito cauzionale per uso acquisto farmaci e/o visite mediche specialistiche urgenti. Se il denaro non fosse utilizzato verrà restituito alle dimissioni.

12. In residenza deve essere utilizzato un abbigliamento adeguato e comodo (tute, pantaloni, ecc.).

13. E' a disposizione degli utenti un servizio di lavanderia interno. E' possibile consegnare i propri capi nei giorni di martedì e sabato dalle ore 8:00 alle ore 10:00 (vedi l'allegato "*Regolamento per l'utilizzo del servizio lavanderia*"). Non si lavano: capi costosi, capi in cashmere, giacche, capi particolarmente impegnativi. Non è possibile portare in struttura detersivi liquidi per lavare i capi. Eccezioni verranno valutate dall'equipe. Il costo del lavaggio della biancheria è determinato nella misura di € 3,50/die.

14. La stanza assegnata per il soggiorno deve essere tenuta in ordine dal paziente. Ciascun ospite è tenuto al rifacimento del proprio letto, al cambio delle lenzuola e a spolverare il proprio spazio. La pulizia dei sanitari, dei pavimenti, etc verrà effettuata dagli operatori predisposti a questo. Non è permesso cambiare la disposizione dei mobili e degli spazi della camera. La cura degli spazi comuni è responsabilità di ciascun ospite. Non è consentito attaccare alcunché sulle pareti della stanza.

15. Qualora l'ospite abbandonasse la struttura per il termine del programma o, per qualsiasi interruzione dello stesso, sarà tenuto a portare via con sé i propri effetti personali, senza demandare questa responsabilità alla struttura. Se impossibilitato, tutto il suo guardaroba dovrà essere ritirato entro quindici giorni dall'uscita. Se ciò non accadesse la struttura potrà disporne come vuole.

16. Gli ospiti sono tenuti ad osservare gli orari previsti per lo svolgimento delle attività proposte. E' consentito l'uso degli spazi comuni dalle ore 8:00 alle ore 22:30.

17. Non è consentito appartarsi in alcuno spazio della struttura e ospitare nella propria stanza ospiti e persone del sesso opposto.

18. Non sono ammessi rapporti sessuali in struttura.

19. Chi accompagna l'ospite potrà visitare la camera dell'utente solo in quell'occasione in quanto gli spazi comuni e le camere della struttura sono luoghi degli ospiti.

20. Non è consentito agli ospiti scattare fotografie all'interno della struttura ed è severamente vietata la pubblicazione delle stesse su internet e social networks.

21. In comunità non è consentito fumare se non negli spazi esterni preposti.

22. Non è consentito portare animali in struttura.
23. Non è consentito introdurre materiali di alcuna natura senza il consenso dell'equipe.
24. Non è consentito introdurre in struttura alcun oggetto che non sia conforme alle norme antincendio. Gli operatori potranno in qualsiasi momento ritirare oggetti ritenuti non idonei.
25. Non è consentito introdurre in struttura effetti personali (cellulare, tablet, computer, anelli, borse, ecc.) del valore complessivo maggiore di 600€. Nel caso in cui l'ospite posseda oggetti di valore superiore e decida di tenerli comunque in comunità, avrà la responsabilità della salvaguardia degli stessi.

Uscite e contatti con l'esterno

26. All'ingresso l'uso del cellulare, del PC e/o Tablet è disciplinato dall'equipe e, a tal fine, i dispositivi verranno consegnati agli educatori.
 27. Le visite con i familiari saranno concordate con i terapeuti di riferimento.
 28. Durante le uscite rimangono valide le regole della residenza e deve essere garantito un comportamento rispettoso in linea con lo stile proposto dalla struttura stessa.
 29. Quando le condizioni cliniche lo permetteranno e in accordo con i terapeuti, sarà possibile ricevere la visita in struttura e/o uscire con i familiari.
 30. Al rientro dalle uscite concordate è previsto, a discrezione degli operatori, un controllo dei sacchetti e delle borse dei pazienti.
 31. Le famiglie e/o il rappresentante legale possono, su autorizzazione dell'ospite, contattare e parlare con i terapeuti e, in particolare, con l'infermiere/coordinatore, medico psichiatra, educatore professionale/terapista della riabilitazione psichiatrica.
-

Modulo di autorizzazione a contattare familiari e/o rappresentanti legali

Il/la sottoscritto/a _____ autorizza gli operatori dell'equipe di CPM "San Francesco" di Nova Milanese a dare informazioni in merito al proprio percorso di cura alle seguenti persone:

NOME E COGNOME _____	GRADO DI PARENTELA _____
NOME E COGNOME _____	GRADO DI PARENTELA _____
NOME E COGNOME _____	GRADO DI PARENTELA _____
NOME E COGNOME _____	GRADO DI PARENTELA _____

DATA _____

FIRMA _____

Sanità

32. Devono essere rispettate le norme igienico-sanitarie necessarie per la convivenza. Non sono ammessi comportamenti che possano facilitare o favorire la trasmissione di malattie infettive.
33. Il paziente, all'atto dell'ingresso, si impegna a comunicare qualsiasi informazione utile in merito al proprio stato di salute.
34. I farmaci personali vanno consegnati agli infermieri.

Tempo libero:

35. Esistono momenti di tempo libero non strutturati lasciati alla libera iniziativa delle persone, che scelgono come utilizzarli singolarmente e in gruppo. L'uso del cellulare è consentito solo previo accordo con l'equipe che ne determina durata e modalità d'uso. In caso di urgenza, concordando con l'equipe, è possibile usufruire del telefono della struttura.

Il significato di tutte queste regole è quello di creare una cornice di stabilità in cui lavorare nel modo più tranquillo e sicuro.

La/il sottoscritta/o ricoverata/o presso la struttura residenziale CPM "San Francesco" di Nova Milanese (MB), dopo aver preso visione ed essere stato/a informata/o sull'organizzazione del programma terapeutico e del regolamento della struttura, dichiara di accettarne ogni sua parte.

Nova Milanese, li _____

In fede _____ (firma)

Firma del paziente

Firma del rappresentante legale

Consenso all'utilizzo dei dati del paziente

In qualità di

diretto interessato (paziente)

rappresentante legale

autorizzo al trattamento dei dati del paziente.

Nova Milanese, li _____

Firma del paziente

Firma del rappresentante legale

Allontanamento non concordato (fuga).

Nel caso in cui l'ospite si allontani dalla struttura senza avvertire il personale, si solleva sin d'ora da ogni responsabilità civile e penale la Direzione Sanitaria ed Amministrativa di CPM "San Francesco" per ogni tipo di lesione o di danno riportato a seguito della fuga.

Ospite o Rappresentante legale

Il Direttore Sanitario

Il Direttore di Struttura

**PARTE SPECIALE – CLAUSOLE PARTICOLARI CONNESSE
AL CONTESTO EPIDEMIOLOGICO DA SARS-COV-2/COVID-19**

Premessa – Successive modifiche e integrazioni al contratto

La Comunità Psichiatria “San Francesco” dichiara di attenersi e scrupolosamente applicare le normative, linee guida ed atti di indirizzo emessi dalle Autorità competenti, sia a livello nazionale che locale, al fine di garantire la massima sicurezza di utenti, visitatori e operatori durante l'emergenza da COVID-19 anche a seguito della cessazione dello stato di emergenza¹.

Considerato che le indicazioni ministeriali e regionali vengono costantemente aggiornate in base all'evoluzione della situazione epidemiologica, delle conoscenze scientifiche disponibili e di eventuali nuovi indirizzi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, del Ministero della Salute e della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, la Comunità “San Francesco” dichiara, e il Richiedente/Beneficiario accetta, che le clausole di cui alla presente sezione verranno automaticamente integrate/modificate, e quindi senza necessità di comunicazione al Richiedente/Beneficiario, da eventuali successive normative, linee guida ed atti di indirizzo emessi dalle Autorità competenti.

Si fa presente che, in un'ottica di gestione del rischio clinico, tutte le misure organizzative e clinico-sanitarie saranno applicate, laddove compatibili, anche alle eventuali infezioni correlate all'assistenza (ICA) causate anche da agenti patogeni diversi da Sars-Cov-2/Covid-19

Regolamentazione dei nuovi ingressi di Utenti/Beneficiari

La CPM “San Francesco” ha adottato ed aggiorna le misure necessarie ad una corretta gestione dell'emergenza sanitaria da Sars-Cov-2/Covid-19 (e.g. effettuazione dello screening d'ingresso di un nuovo richiedente/ospite, uso di adeguati DPI, adozione di misure di contenimento del contagio, ecc. ecc.). In particolare la Comunità garantisce un'organizzazione improntata a minimizzare il rischio di contagio, non potendo tuttavia escludere del tutto il rischio di entrare in contatto con l'agente patogeno. Fermo restando che il Richiedente/Beneficiario, sottoscrivendo la documentazione di ingresso, dichiara di accettare e recepire tutta la normativa e le precauzioni Covid-correlate, con espresso riferimento e rinvio alle DDGR ed alle ordinanze che il Ministero della Salute adotterà secondo quanto sancito dall'art. 1 del Decreto Legge 24 marzo 2022 nr. 24, la regolamentazione dei nuovi accessi si conformerà alla disciplina seguente.

La Comunità “San Francesco”, all'atto di ingresso del nuovo Ospite, somministrerà un tampone antigenico o molecolare per la rilevazione del Sars-Cov-2/Covid-19. In caso di esito:

- **negativo**, l'utente potrà accedere liberamente al nucleo di destinazione
- **positivo** la Direzione sanitaria potrà decidere di dilazionare l'ingresso che potrà pertanto essere posticipato alla data successiva alla guarigione, la quale dovrà essere certificata dall'esito negativo di tampone antigenico o molecolare secondo la seguente previsione normativa:
 - per i soggetti non vaccinati o i vaccinati che hanno completato il ciclo vaccinale da più di 120 giorni e per i guariti da più di 120 giorni, l'isolamento dura 10 giorni. Il rientro in comunità potrà avvenire a seguito della somministrazione di un test antigenico o molecolare negativo alla fine del periodo. Il test sarà somministrato da un infermiere della residenza. In caso di persistenza della positività, il test antigenico verrà somministrato dopo ulteriori 7 giorni;

¹ Formalmente istituito con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30/01/2021 e successivamente prorogato con decreti legge del 29/07/2020, 07/10/2020, 13/01/2021, 21/04/2021, 23/07/2021 e 24/12/2021.

- per i soggetti vaccinati con 3° dose booster o che hanno completato il ciclo vaccinale da meno di 120 giorni e per guariti da meno di 120 giorni, l'isolamento dura 7 (sette) giorni al termine del quale, se non sussistono sintomi da almeno 3 (tre) giorni, un infermiere della residenza somministrerà un test antigenico che consentirà il rientro in comunità. In caso di esito positivo, il test viene nuovamente eseguito a 7 giorni.

La mera trasmissione, con modalità anche elettroniche, al Dipartimento di prevenzione di ATS territorialmente competente del referto, con esito negativo, determina la cessazione del regime dell'isolamento.

Disciplina degli accessi da parte di parenti/congiunti/affini/caregiver/legali rappresentanti

Il Richiedente o Utente/Beneficiario dichiara di conoscere, accettandole, le disposizioni normative in materia di accesso alla comunità e, in particolare, di quelle che sanciscono il diritto della Direzione sanitaria della struttura di adottare ed implementare misure più restrittive in materia di accesso dei visitatori all'interno della comunità e delle sue pertinenze. In particolare l'accesso alla CPM da parte di familiari/parenti/congiunti/caregiver/legali rappresentanti degli utenti è soggetto alle leggi e/o alle ordinanze ministeriali e/o alle delibere regionali alle quali, quindi, si rinvia integralmente ed alle quali la comunità si conforma mediante l'adozione di regolamenti, protocolli e/o procedure specifici a cui il Richiedente o Utente/Beneficiario (e.g. familiare, parente, caregiver, legale rappresentante) accetta di adeguarsi in modo incondizionato. Per quanto concerne, in particolare, lo svolgimento degli incontri, la CPM consegna e/o trasmette ai familiari/parenti/legali rappresentanti il "Regolamento" adottato al quale interamente si rinvia. Si fanno salve, in ogni caso, tutte le misure anti-contagio necessarie a ridurre il rischio di diffusione dell'infezione previste dalle disposizioni di legge nazionale e/o regionale (i.e., utilizzo della mascherina chirurgica o del filtrante facciale; mantenimento del distanziamento fisico; lavaggio frequente delle mani; effettuazione del triage all'ingresso, ecc. ecc.) che, pertanto, rimarranno valide sino al 31/12/2022 salvo proroghe che, quindi, s'intenderanno automaticamente accolte.

Fino al 31/12/2022, salvo proroghe che s'intenderanno automaticamente recepite, si conferma che l'accesso dei visitatori è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di certificazione verde Covid-19 rilasciata a seguito:

- della somministrazione della dose di richiamo successiva al ciclo vaccinale primario o a seguito di guarigione successivamente al ciclo vaccinale primario;
- del completamento del ciclo vaccinale primario o dell'avvenuta guarigione unitamente ad una certificazione che attesti l'esito negativo del test antigenico rapido o molecolare, eseguito nelle quarantotto ore precedenti l'accesso. Il test deve essere effettuato presso uno dei centri accreditati (e.g., la farmacia) e non viene effettuato dalla struttura²;

Modalità di mantenimento delle relazioni e delle comunicazioni anche in caso di soggetti positivi al Sars-Cov-2/Covid-19 o altro agente patogeno

La CPM "San Francesco"

- assicura lo svolgimento continuativo degli incontri in presenza attenendosi ad una specifica regolamentazione finalizzata in via esclusiva alla prevenzione del contagio³
- garantisce sistemi di comunicazione tra utenti e familiari (es. telefonate, videochiamate)
- fornisce adeguate informazioni sulla condizione clinica dell'Ospite affetto da Sars-Cov-2 o altro agente patogeno.

² Circolare DG Welfare Regione Lombardia prot. nr. G1.2022.15538 del 25 marzo 2022

³ Ibidem.

In via residuale e preventiva, in presenza di eventuali cluster d'infezione, per consentire il mantenimento delle relazioni tra l'Ospite ed il suo contesto familiare/amicale/parentale di riferimento, la CPM organizzerà modalità alternative alle visite in presenza consistenti nell'organizzazione di incontri dietro alle porte finestre. La misura ha come scopo di evitare il diffondersi nel contesto comunitario dell'infezione dell'agente patogeno. Dell'eventuale decisione verrà data adeguata comunicazione ai familiari/parenti/legali rappresentanti.

Sarà in ogni caso consentito ai familiari/parenti/legali rappresentanti di un ospite positivo al Sars-Cov-2/Covid-19 o altro agente patogeno l'accesso in camera di degenza. In questo caso la visita potrà essere effettuata utilizzando i dispositivi di protezione individuale forniti per il caso di specie dalla struttura e sotto la sorveglianza da parte degli operatori della comunità.

Disciplina dei rientri in famiglia e delle uscite temporanee e rientro nella CPM

I rientri temporanei in famiglia e le uscite temporanee dalla comunità per ragioni non cliniche (i.e. uscite diverse da quelle necessarie a sottoporre l'ospite ad esami diagnostici e/o visite specialistiche) sono sempre possibili purché l'ospite sia munito di certificazione Verde Covid-19.

Nel formulare l'istanza di uscita dell'ospite dalla CPM, il familiare/parente/congiunto/caregiver/legale rappresentante è invitato a tenere debitamente conto delle condizioni di salute dell'ospite riferite dal medico che lo ha in carico (con particolare riguardo alla fragilità clinica, allo stato immunitario) nonché dell'evoluzione dello scenario epidemiologico all'esterno della struttura.

In ogni caso, il parente/familiare/legale rappresentante che prende in carico l'ospite per l'uscita si assume la responsabilità dell'adozione di tutte le misure di prevenzione dal rischio di contagio che accetta di applicare sottoscrivendo in modo incondizionato la Carta dei Servizi ed la dichiarazione di impegno al pagamento della retta.

Al rientro dall'uscita temporanea l'Ospite non sarà sottoposto ad alcuna misura di quarantena ma alla somministrazione del tampone antigenico o molecolare laddove, all'ingresso, sia riscontrata la sintomatologia potenzialmente riconducibile al Sars-Cov-2/Covid-19⁴.

Clausola di riserva

La Direzione sanitaria può comunque adottare misure precauzionali più restrittive in relazione allo specifico contesto epidemiologico, garantendo tuttavia con cadenza giornaliera la visita da parte dei familiari per un tempo non inferiore a quarantacinque minuti, anche in caso di presenza di ospiti positivi al Sars-Cov-2/Covid-19⁵, tenuto in ogni caso conto del "Regolamento per le visite" in uso all'interno della struttura.

Nova Milanese, lì _____

Firma del paziente

Firma del rappresentante legale

⁴ DGR Regione Lombardia X/6082/2022 del 10/03/2022 – allegato B) Rete territoriale

⁵ Ibidem

DICHIARAZIONE DI LIBERATORIA

OGGETTO: Autorizzazione di riproduzione di rappresentazione ed esposizione video e/o fotografica

Con il presente atto si autorizza il fotografo/film-maker a fissare, riprodurre, comunicare e modificare con ogni mezzo tecnico le fotografie realizzate nell'ambito di questo contratto. Le fotografie potranno essere riprodotte in tutto o in parte su ogni tipo di supporto (carta, digitale, magnetico, tessuto, plastica, etc.) integrate in tutt' altro materiale (fotografia, disegno, illustrazione, pittura, video, animazioni, etc) conosciuti e a venire, e potranno essere utilizzate per esposizioni. Le pubblicazioni fotografiche non vanno a ledere etica, morale e senso comune del pudore, inoltre il fotografo/film-maker si impegna ad avvisare per ogni tipo di pubblicazione.

Sig.ra, Sig.....

Nata/o il /..... /..... a.....

Residente a.....

Autorizza l'utilizzazione della propria immagine.

Nova Milanese, li _____

Firma del Paziente

oppure

Firma del Rappresentante Legale

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO "LAVANDERIA"

- A) TUTTI I GIORNI: biancheria intima e asciugamani
B) MARTEDI' dalle ore 8:00 alle ore 10:00: vestiti
C) SABATO: dalle ore 8:00 alle ore 10:00: biancheria piana (es. lenzuola) e vestiti
- Prima della loro sistemazione nella camera di degenza, tutti i capi (vestiti, biancheria intima, ecc.) devono essere etichettati dalle addette al servizio di lavanderia;
 - I capi consegnati sporchi verranno restituiti puliti e stirati nell'arco di una settimana;
 - Gli indumenti devono essere consegnati nell'apposito sacco sul quale è apposto il proprio nome e cognome;
 - Non si lavano: capi costosi, capi in pura lana, giacche, coperte personali, capi particolarmente impegnativi da stirare
 - Occorre riferire per tempo alla lavanderia il giorno di dimissione per preparare tutti i capi.
 - Prima di consegnare gli indumenti, controllare nelle tasche che non ci siano oggetti personali.